

REACH ITALIA ONLUS BILANCIO 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2014

PREMESSA

Cari associati,

Vi presento la Relazione sulla Gestione delle Attività relative all'anno 2014.

Reach Italia Onlus continua a svolgere la propria attività, in conformità a quanto previsto dalle proprie norme statutarie, in favore dei bambini più svantaggiati dei Paesi in via di sviluppo. Reach Italia Onlus opera mediante progetti di scolarizzazione, assistenza sanitaria e integrazione alimentare, dando un'impronta sempre più decisa alle proprie attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, attivando e sostenendo progetti che abbiano una ricaduta positiva sul contesto sociale nel quale vivono i bambini stessi.

I nostri settori di intervento sono pertanto:

- assistenza alla prima infanzia;
- istruzione di base fornita in eguale misura sia ai bambini sia alle bambine;
- assistenza sanitaria, nell'ambito scolastico, e pronto intervento in casi di grave pericolo di vita;
- integrazione ed emergenza alimentare nell'ambito scolastico;
- istruzione professionale finalizzata all'avvio al lavoro dei giovani;
- progetti speciali quali: manutenzione e costruzione scuole;
- progetti di recupero ambientale per la lotta contro la desertificazione;
- recupero e integrazione sociale dei bambini orfani o vulnerabili attraverso l'appoggio alle comunità a base comunitaria.

Il bilancio 2014, sottoposto alla vostra approvazione, presenta un avanzo di gestione di € 8.934 con proventi complessivi pari a € 1.867.735 (in aumento di € 456.223 rispetto al 2013) e impieghi e oneri pari a € 1.858.801.

GLI OBIETTIVI PER IL 2014 E I RISULTATI OTTENUTI

IN ITALIA: PREMESSA STRATEGICA

Partendo dal 2003 e cioè dalla costituzione dell'Ufficio di Coordinamento Africa, Reach Italia ha modificato radicalmente la sua visione istituzionale assumendo, nel contempo, anche la veste di ONG. L'Associazione ha, infatti, assunto nel tempo impegni in grandi progetti di "cooperazione allo sviluppo" modificando di conseguenza la propria organizzazione allo scopo di rendere più efficace la propria attività a favore delle popolazioni bisognose. Reach Italia ha raggiunto i propri obiettivi istituzionali e lavora attraverso l'elaborazione di piani e progetti a medio e lungo termine, per garantirsi le risorse finanziarie necessarie per continuare la propria opera e per sviluppare la propria immagine.

Ciò detto l'attività di comunicazione e di ricerca fonti di finanziamento, deve essere migliorata perché sia costante nel tempo e attivata per il raggiungimento dei predetti obiettivi. Mantenere attiva una specifica progettualità, parallela al sostegno a distanza, costituisce un elemento di grande visibilità e importanza istituzionale sia a livello nazionale, che dei governi locali.

I progetti attualmente attivi, che si sono aggiunti a quelli di scolarizzazione (SAD), sono ormai da considerarsi strategici. Ciò vuol dire mantenere gli investimenti in risorse umane e formazione affinché questi progetti siano replicabili nel tempo e applicabili anche in altri Paesi in Via di Sviluppo (PVS). I progetti di Reach Italia devono mantenere un alto grado di efficacia e validità nei confronti di tutti quegli Enti ed organismi, pubblici e privati, che volessero utilizzare le professionalità acquisite da Reach Italia e dalle sue strutture periferiche al fine di finanziare progetti umanitari.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Il 2014 è stato un anno difficile per quanto riguarda l'attività di comunicazione e promozione, soprattutto a causa della crisi generale del paese e, di conseguenza, per i limiti imposti al budget di spesa. Nonostante ciò l'anno appena concluso si è contraddistinto per un incremento della presenza di Reach Italia sui media e su una molteplicità di eventi organizzati su tutto il territorio Nazionale oltre allo sviluppo di diversi volantini, manifesti e pubblicità create per specifiche attività di comunicazione. Ciò grazie anche alle attività svolte sul territorio da parte delle sezioni locali dell'Associazione, opportunamente coordinate dalla sede. L'attività di comunicazione dell'Associazione, a parte il lavoro del personale impiegato, impatta sul conto economico in misura contenuta grazie anche al costante rapporto costruito con i sostenitori mediante la newsletter, l'attività sui Social network e l'uscita del periodico online "Reach Italia Notizie". Si conferma quindi la tendenza dell'organizzazione a digitalizzare la comunicazione con un evidente risparmio di costi.

PROGETTI 2014

Progetti di sostegno a distanza (attività istituzionale di base)

Per attività istituzionale di base si intende la scolarizzazione e l'assistenza ai bambini sul piano alimentare e sanitario. Per questa attività i fondi provengono in larghissima parte da singoli sostenitori privati.

Il SAD rimane il progetto "storico" e più importante dell'associazione e su di esso vengono catalizzate tutte le forze disponibili a sostegno di questo settore che richiede particolari sensibilità nell'affrontare le varie problematiche che riguardano i donatori e la loro costante fidelizzazione. Problematiche che non possono essere demandate solo ad un'area, ma devono vedere coinvolte tutte le aree in azioni di contatto e di coerenza etica al programma di sostegno a distanza. A tal proposito, essendo un obiettivo prioritario di Reach di contenere le spese di struttura, occorre puntare su un lavoro organico svolto da personale dipendente e su un apporto di lavoro volontario professionalmente preparato, sensibile e pienamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi.

Abbiamo migliorato e reso più efficace l'attività dei solleciti "etici", al fine di recuperare una parte dei sostenitori non più attivi e abbiamo proseguito la fase di riorganizzazione delle attività Italia, per aumentare l'efficienza e ridurre le spese.

Nel 2014 siamo riusciti a rispettare il budget sad previsto nei progetti scolastici nei vari paesi grazie ad un'attenta gestione finanziaria della liquidità soprattutto durante il periodo estivo. In sintesi la situazione a fine 2014 si presenta come segue:

- proventi SAD € 838.285 sono diminuiti di (€ 73.449) rispetto al 2013;
- proventi per progetti speciali, contabilizzati nell'esercizio, risultano pari a € 862.902 in forte crescita rispetto all'anno precedente con un incremento di. € 525.322.

I PARTNER DI REACH ITALIA per il SAD

REACH ITALIA E PAM:

lavorare insieme per garantire l'apporto alimentare alle mense scolastiche

Da otto anni Reach Italia collabora con il PAM (Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite) in Burkina Faso e Mali per fornire le mense scolastiche di scuole site in aree rurali e a rischio malnutrizione. Nel 2008 l'accordo è stato esteso anche alla provincia del Katanga nella Repubblica Democratica del Congo. Gli obiettivi delle due organizzazioni si uniscono in un'azione comune per garantire che le mense scolastiche forniscano un pasto giornaliero adeguato a tutti i bambini presenti nella scuola, evitando così di imporre questo onere alle famiglie o vedere i bambini abbandonare le scuole perché, a fronte dei chilometri percorsi ogni giorno, non assumono una quantità sufficiente di calorie.

Infine, un pasto equilibrato è di fondamentale importanza per lo sviluppo mentale dei bambini e per il loro rendimento scolastico. Anche nel 2014 è continuata la collaborazione con il PAM.

REACH ITALIA E FAO:

Anche per il 2014 Reach Italia usufruisce della collaborazione della FAO, la quale interviene in progetti specifici. Nel corso dell'anno sono stati finanziati i seguenti progetti:

“Identificazione delle famiglie vulnerabili, distribuzione di animali, di materiale e kit per le colture foraggere in Burkina Faso”

“Rinforzare la sicurezza alimentare e permettere alle famiglie di migliorare la loro produzione agricola e pastorale in Mali nella regione di Tombouctou”.

La collaborazione con la FAO continuerà anche nel 2015 con altri accordi specifici per altri specifici progetti.

REACH ITALIA E LWR (LUTHERAN WORLD RELIEF):

Nell'ambito del suo programma 2014, la LUTHERAN World Relief (LWR) ha rinnovato la distribuzione di beni umanitari a beneficio del popolo Burkinabe collaborando con REACH ITALIA, la quale ha distribuito questo materiale a favore degli orfani e dei bambini vulnerabili nelle province di Seno e Oudalan (Burkina Faso).

AUDITING E CONTROLLI

Reach Italia provvede ad effettuare sistematici controlli e a svolgere procedure di auditing che abbracciano sia gli aspetti amministrativi sia i risultati pratici sul territorio dei progetti SAD e dei progetti speciali. Questi controlli sono svolti da persone qualificate, anche volontarie, sia in sede che presso i diversi progetti locali. Gli audit sono organizzati sulla base di preliminari verifiche effettuate sui rendiconti/bilanci dei progetti. Nell'ottobre del 2014 è stata effettuata una visita di controllo da parte della sede e durante questo viaggio è stato possibile visitare alcune scuole, visitare il progetto di recupero delle terre e valutare i risultati del progetto di allevamento per le famiglie più vulnerabili nel Sahel. Sono stati raccolti importanti dati sulla gestione degli uffici Reach e la preparazione dello staff locale, prezioso e formato direttamente da Reach Italia. Il controllo operativo sui progetti effettuato in loco è stato affidato, come in passato, al nostro Coordinatore presente in Africa che ha provveduto a seguire i singoli progetti. L'organizzazione di sede, tramite una serie di procedure, mantiene un costante controllo di tipo amministrativo, finanziario e gestionale sui progetti e i relativi impieghi. Il controllo contempla anche alcune visite presso i singoli progetti.

Progetti di cooperazione allo sviluppo

Si tratta di progetti strategici di grande impatto sociale nei territori dove vivono i bambini scolarizzati. Questi progetti hanno anche la funzione di favorire la continuità della frequenza scolastica specie in territori dove vivono popolazioni nomadi legate alla pastorizia e alla ricerca di territori più fertili. Sono strategici in quanto hanno la funzione di riattivare processi economici legati a territori desertici e semidesertici con attività di recupero delle terre e di aiuto alle donne e alle famiglie.

Nel 2014 si è lavorato intensamente sull'attività di progettazione volta a reperire fondi per il finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo di cui sopra. Durante l'anno 2014 sono stati portati avanti i seguenti progetti:

RECUPERO DELLE TERRE FORTEMENTE DEGRADATE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE NEL SAHEL BURKINABE'

Area geografica: Regione del Sahel, provincia dell'Oudalan

Beneficiari: comunità locali di villaggio

Anno di avvio: 2003

Responsabile in loco del progetto: Allain Long, coordinatore Africa.

Personale impiegato: 2 trattoristi, 2 aiuto trattoristi, 2 animatori, 1 segretario/aiuto contabile, 1 autista

Fondi destinati nel 2014: € 277.575

Fonti di finanziamento: Fondazione LUXDEV Lussemburgo, ONG HELP

Analisi del bisogno: la provincia dell'Oudalan si trova all'estremo nord-est del Burkina Faso, al confine con Mali e Niger e quella del Sahel, ai bordi meridionali del Sahara. E' una delle aree più sensibili all'avanzamento del processo di desertificazione. Le frequenti siccità, la conformazione orografica del territorio e la scarsa vegetazione hanno favorito nel tempo il processo di degrado dei terreni che, induriti e resi impermeabili all'acqua, hanno favorito l'avanzamento del deserto. Questa situazione ha generato l'esodo di intere famiglie verso aree più fertili, impedendo così ai bambini di seguire un intero ciclo scolastico. Inoltre lo spostamento non garantisce una vita migliore: l'avanzamento della desertificazione spinge numerose comunità a concentrarsi in altre aree, dove contribuiscono alla pressione della popolazione sulle risorse, alimentando così l'aumento della desertificazione stessa e dei conflitti etnici.

Tuttavia per chi rimane al proprio villaggio la vita è sempre più dura: la sterilità della terra produce scarsi raccolti e la popolazione soffre periodicamente di malnutrizione, soprattutto i bambini, i più vulnerabili, sono i più esposti a questa piaga.

Obiettivo del progetto: recuperare, con la partecipazione delle comunità locali, le terre fortemente degradate dalla desertificazione per una maggiore sicurezza alimentare attraverso il miglioramento della produzione agro-silvo-pastorale; la riattivazione di terre abbandonate alla desertificazione per creare agricoltura, coscienza sociale ed educazione ambientale.

Descrizione dell'intervento: Il metodo consiste nella riscoperta della tradizionale tecnica del "water harvesting" che si realizza attraverso lo scavo di microbacini in grado di raccogliere e conservare l'acqua piovana durante la breve stagione delle piogge; si tratta di una tecnica molto antica delle popolazioni autoctone e alquanto semplice, ma con una resa limitata dalla capacità dell'uomo di realizzare manualmente una quantità apprezzabile. Il metodo del "water harvesting" è perciò applicato su grande scala mediante lo scavo meccanico, attraverso l'utilizzo del sistema ideato dall'Ingegnere italiano Venanzio Vallerani.

Vicino ai microbacini è possibile seminare piante da coltura, foraggio o lasciare la crescita di vegetazione spontanea. Il recupero delle terre con il metodo Vallerani consente di produrre circa 5/7.000 microbacini al giorno contro le 5 realizzabili manualmente dall'uomo. Il trattamento dei suoli ha infine un forte impatto positivo sulla ricarica delle falde freatiche. Ogni anno nel periodo più mite (gennaio), vengono arate nuove porzioni di territorio sulla base delle risorse disponibili raccolte nel corso dell'anno precedente. In questa fase viene fatta in contemporanea la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle popolazioni locali, per la selezione dei semi e la semina. Nelle aree precedentemente trattate vengono verificati i risultati di ricrescita della vegetazione. Normalmente un'area trattata viene recuperata a verde dopo circa 3 stagioni.

Attività realizzate nel 2014:

Il 2014 ha visto il completamento della nuova sede dell'Ufficio di coordinamento del progetto già iniziata nel 2012 a Gorom Gorom. Questi nuovi locali servono da rimessaggio per i trattori, ospitano i trattoristi e tutti coloro, che per seguire il progetto, sono costretti a rimanere lontano da casa per diversi giorni.

Nel 2014 si sono arati 1300 HA e si è riscontrata un'ottima qualità del nuovo strato vegetativo e si sono catalogate nuove specie che hanno attecchito nel terreno.

RISULTATI OTTENUTI:

- Nel 2014 sono stati arati 1300 Ettari;
- Già dalla prima stagione delle piogge si può notare un cambiamento sostanziale: l'acqua piovana ha riempito i microbacini ed essendovi rimasta a lungo, ha favorito la nascita della vegetazione spontanea.
- Dopo solo un anno, la copertura arborea, pur essendo eterogenea, rispecchia già quello della copertura naturale di un bosco (la densità media per ettaro è di 400 alberi, la produzione foraggera dopo la speciale aratura varia tra i 400 e i 1980 Kg/ha a seconda dell'ecosistema dell'area interessata).
- Viene seminata un'ampia varietà di alberi, favorendo in tal modo la biodiversità. Il bestiame, pascolando nelle aree riforestate, ingerisce ed elabora fisiologicamente i semi prodotti dagli alberi, i quali, espulsi con le feci (concime), sono pronti per germinare. Più alberi significa anche più uccelli che sostano e nidificano nella zona; anche essi rappresentano un vettore importante di elaborazione e dispersione dei semi.
- Con questo sistema si permette alla natura di re-instaurare un ciclo che alla lunga si alimenta da sé.

CON UNA MARCIA IN PIU':

Centro di Formazione in Meccanica a Ouagadougou

Area geografica: periferia rurale di Ouagadougou

Anno di avvio: 2005

Beneficiari: 30 ragazzi dai 15 ai 22 anni

Partners: Ministero dell'Educazione, CAFP (Cellule d'Appui pour la Formation Professionnelle), AGKA (Associazione dei garagisti e meccanici di Kadiogo)

Responsabile in loco del progetto: Balboné Ibrahima - Allain Long

Personale impiegato: due formatori per la teoria e uno per la pratica

Fondi destinati nel 2014: nessuno.

Contesto locale: Il centro di formazione professionale in meccanica è ubicato nella periferia rurale di Ougadougou, capitale del Burkina Faso ed è un centro che conta più di un milione di abitanti. Come spesso accade nei paesi del sud del mondo, le grandi città attirano forza lavoro dalle campagne, ma queste persone si ritrovano in seguito senza mezzi per la sussistenza e a vivere in baraccopoli. La città solitamente presenta numerose opportunità: si trovano ospedali attrezzati, scuole all'avanguardia, ma tutto ciò non è accessibile alla maggior parte della popolazione. Lo Stato in Burkina Faso non è ancora riuscito a rendere i servizi primari accessibili e il settore educativo soffre ancor oggi di molte carenze: mancano le infrastrutture, gli insegnanti, soprattutto per i corsi dopo la primaria. Per questa ragione i giovani che provengono dalle famiglie più disagiate, nonostante abbiano frequentato il ciclo di studi primario, non trovano opportunità per una valida formazione professionale, che li collocherebbe a un livello sociale più elevato e garantirebbe loro una maggiore stabilità economica.

Obiettivo del progetto: ampliare la struttura e rendere totalmente autosufficiente il centro di formazione in meccanica e ampliare le attività al fine di accogliere altre classi.

Descrizione del progetto: dal 2005 il progetto prevede l'inserimento nel centro di 20/25 ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 22 anni, che usufruiscono di un corso altamente specializzante della durata di tre anni prevedendo lezioni sia teoriche che pratiche. Il Ministero del lavoro e dell'impiego ha ufficialmente riconosciuto la scuola e il CAFD ha siglato un accordo di collaborazione per la realizzazione di un percorso formativo coerente con i programmi ministeriali. La pratica scolastica viene effettuata sui mezzi della clientela dell'officina-auto del centro di formazione, in previsione anche un tirocinio formativo presso una o più officine aderenti all'AGKA (Associazione dei garagisti e meccanici di Kadiogo), utile al fine di ottenere un effettivo inserimento nel mondo del lavoro.

Agli allievi che superano con profitto l'intero percorso formativo di tre anni, viene offerta la possibilità di aprire una propria officina tramite il sistema del micro-credito. Dal 2005 a oggi, il centro è diventato quasi autosufficiente, grazie alle entrate derivanti dall'attività stessa e alle numerose richieste.

Il centro di formazione, rinnovato nel 2012, è ora costituito da: una sala informatica, un'aula di lezione e di un'aula per le dimostrazioni. Il garage è inoltre stato equipaggiato di nuove attrezzature per il montaggio/smontaggio dei pneumatici e di altre attrezzature utili al miglioramento dell'attività stessa. I fondi erogati nel 2013 sono serviti al mantenimento del corso di studi dei ragazzi.

RISULTATI OTTENUTI:

- 205 sono gli interventi effettuati dagli allievi del centro sulle automobili di cui 63 su veicoli particolari;
- Il centro conta 104 clienti costituiti soprattutto da Ong;
- Il centro di formazione è dotato di tre ponti elevatori e l'attività è animata grazie a Roberto, un volontario, infaticabile sostenitore del centro.

MANGIO ANCH'IO:

L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE NELLE SCUOLE REACH

Area geografica: Burkina Faso, Mali, Niger, Congo RD

Anno di avvio: 2012

Durata: 12 mesi

Partners: PAM (Programma Alimentare Mondiale)

Responsabile in loco del progetto: Allain Long

Beneficiari: 8500 bambini

Fondi destinati nel 2014: € 85.999

Fonti di finanziamento: raccolta fondi privati, 8x1000 Chiesa Cristiana Avventista, 8x1000 Tavola Valdese.

Contesto

Nel continente Africano purtroppo il tema della sicurezza alimentare per i più piccoli è da decenni uno dei problemi più grandi. Reach Italia dal 1988 garantisce un pasto caldo al giorno in ogni scuola in cui opera. Purtroppo però, non in ogni scuola esiste la mensa scolastica con la cuoca. Per questa ragione nella pianificazione progettuale del 2012 Reach Italia conta di equipaggiare ogni scuola che gestisce in Burkina Faso, Mali, Niger, Guinea Bissau e Congo RD di una mensa scolastica in partnership con il PAM- Programma Alimentare Mondiale con il quale collabora da 2005.

Obiettivi del progetto

- garantire un pasto caldo a circa 15.000 bambini;
- creare fonte di lavoro per il personale che cucina nelle mense scolastiche;
- formazione per adulti e bambini sulle norme igieniche di base.

Descrizione

Per l'anno 2014 Reach Italia ha implementato ed integrato i progetti esistenti di sicurezza alimentare nei complessi scolastici sostenuti in Burkina Faso, Mali, Niger, e Congo RD. L'obiettivo è quello di costruire in ogni complesso scolastico dove Reach Italia opera, una mensa scolastica. L'immagine di una mensa scolastica africana, si presenta decisamente differente da quelle che il nostro contesto sociale conosce. Una mensa scolastica nei Paesi africani consiste in una stanza specializzata con un fornello costruito apposta con pietre e l'equipaggiamento necessario di stoviglie e infine, ma non per ordine di importanza, una cuoca, che insieme agli insegnanti garantisce le norme igieniche e un piccolo menù adatto a garantire l'apporto energetico richiesto da un bambino, che purtroppo, in molte realtà è denutrito. La garanzia di una piccola mensa nei complessi scolastici dove Reach Italia opera garantirebbe a circa 15.000 bambini un pasto caldo, preparato giornalmente, sano e rispettoso delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in materia di apporto energetico.

Le attività realizzate sono state:

- 5 pasti caldi a settimana sono stati serviti ai bambini che frequentano la scuola
- Le attrezzature per le cucine sono state consegnate alle scuole beneficiarie
- Costruzione della cucina di Sadorè in Niger e la manutenzione di quella di Foulan Koira
- le scuole sono state dotate di materiale igienico

Attività previste da realizzare nel 2015:

- Costruire due cucine, una a Douga e l'altra a Sion, in Mali
- Costruire le tre cucine di Nemena, Soutura e Tansarga, in Burkina Faso
- Continuare a fornire il pasto giornaliero ai bambini che frequentano la scuola
- Completare di equipaggiare le scuole di tutto il materiale per le mense scolastiche

MANGIO ANCH'IO GUINEA E CONGO NORD KIVU:

L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE NELLE SCUOLE REACH

Area geografica: Congo Nord Kivu e Guinea Bissau

Anno di avvio: 2013

Durata: 18 mesi

Partner: PAM (Programma Alimentare Mondiale)

Responsabile in loco del progetto: Allain Long

Beneficiari: 5500 bambini

Fondi destinati nel 2014: € 14.865

Fonti di finanziamento: 8x1000 Tavola Valdese

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini che frequentano le scuole Reach Italia, in differenti aree del continente africano. Ridurre l'insicurezza alimentare a breve termine e migliorare gli standard di vita diminuendo la malnutrizione infantile.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

La **Repubblica Democratica del Congo** è uno Stato dell'Africa Centrale conosciuto per le sue immense risorse naturali ma anche per il **clima instabile di guerriglia** in cui vive dalla metà degli anni '90. La situazione della sicurezza e dell'ordine pubblico è precaria in tutto il Paese. **La povertà è estremamente diffusa** e la guerra civile, non del tutto conclusa, ha lasciato cicatrici pesanti: **milioni di profughi e una situazione sanitaria disperata**. La popolazione è composta da circa 300 etnie, tra le quali intercorrono rapporti complessi e spesso tesi a causa dei conflitti in atto. **L'Unicef definisce il Congo come il quinto paese al mondo per mortalità infantile sotto i 5 anni. La denutrizione rappresenta la causa diretta o indiretta del 35% delle morti infantili.** La malnutrizione cronica colpisce il 38% della fascia di popolazione sotto i 5 anni di età, con più del 13% soggetto a denutrizione acuta: sono 6 milioni i bambini rachitici e 1.7 milioni i bambini deperiti. Solo il 46% della popolazione beve acqua potabile sicura e, nelle aree rurali, solo 3 persone su 10 hanno accesso all'assistenza sanitaria.

La Guinea Bissau è situata nell'Africa occidentale tra Senegal e Guinea, ed è **uno dei paesi più poveri del mondo**. La gran parte della popolazione vive con meno di 1 dollaro al giorno, la **mortalità infantile** e la **mortalità materna** presentano tassi estremamente alti. Alla fine degli anni '90 il paese ha vissuto una dura **guerra civile** che ha provocato migliaia di vittime e sfollati. L'economia è fluttuante e varia in funzione dei risultati della stagione agricola, principale fonte di reddito del paese insieme alla pesca. La **condizione dei bambini e delle donne** è critica, in particolare per ciò che riguarda la malnutrizione.

E' qui che intervengono i progetti:

"MANGIO ANCH'IO CONGO NORD KIVU" coinvolgendo più di 3000 bambini per il Congo e suddivisi in 4 scuole: Beni, Irango, Lukanga e un orfanotrofio a Rwesse. Nella scuola di Lukanga è prevista inoltre anche la costruzione di un locale cucina che ad oggi non esiste. Si tratta di un progetto di vasta portata che consentirà di fornire a questi bambini i pasti durante l'anno scolastico. Le materie prime utilizzate per l'alimentazione dei bambini nell'ambito di questo progetto sono: Riso, Zucchero, Soia, Manioca, Olio, Fagioli, Latte, Patate e sono preparati quotidianamente e messi a disposizione dei bambini grazie al servizio di mensa scolastica. Per questo sono già attivi degli accordi con il PAM (Programma Alimentare Mondiale) per adempiere alla richiesta di aiuti alimentari

LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO - Provincie del Nord Kivu

1. Scuola di Beni - Provincia di Mapambazuko /BENI;
2. Scuola di Irango - Provincia di Irango;

3. Scuola di Lukanga – Città della missione avventista di Lukanga nel territorio del Lubero - provincia del Nord Kivu;
4. Scuola di Rwesse – Missione avventista di Lukanga nel territorio del Lubero – Provincia del Nord Kivu;

RISULTATI OTTENUTI

Le cose buone, le cose lodevoli si commentano da sole, non hanno bisogno di troppe parole. È il caso delle mense realizzate all'interno delle strutture scolastiche di Beni, Rweze, Lukanga e Irango, nel Congo Nord Kivu.

Rispetto alla vecchia mensa che poteva ospitare un numero limitato di bambini, l'attuale mensa organizzata da Reach Italia nelle 4 scuole riceve un effettivo di più di 3.000 bambini.

La Reach Italia, con il progetto mensa scolastica per i bambini in età scolare nei siti mirati, ha completato l'acquisto di forniture alimentari e i bambini possono avere la loro razione di cibo giornaliera. E' stata fornita una notevole quantità di riso, fagioli, olio di palma, mais, soia, zucchero, sorgo, il latte e lo zucchero e altri ingredienti previsti dal progetto.

Vi presentiamo la sintesi acquistati e cibo consumato espresso in grammi per consumo pro capite al giorno / pasto caldo.

Per le attività di mensa scolastica, sulla base degli effettivi beneficiari, sono stati acquistati diversi quantitativi di derrate alimentari, suddivisi per le diverse scuole primarie di Rwesse, Irango, Lukanga e Mapambazuko a Beni.

Un'altra abitudine ben radicata da quando si frequentano le mense scolastiche è quella di lavarsi le mani. I lavabo sono diventati talmente amici che i bambini chiedono di lavarsi le mani anche in famiglia. Grazie a Reach Italia, lo slogan "Zero microbi" è diventato popolare nei villaggi.

"MANGIO ANCH'IO GUINEA:" coinvolge circa 600 bambini, suddivisi in 2 scuole: Djolmet e Bachil. In entrambe le scuole è necessaria la costruzione della cucina che ad oggi non esiste. Si tratta di un progetto di vasta portata che consentirà di fornire a questi bambini i pasti durante l'anno scolastico. Le materie prime utilizzate per l'alimentazione dei bambini nell'ambito di questo progetto sono: cipolle, pollo, sardine, Zucchero, Latte e sale sono preparati quotidianamente e messi a disposizione dei bambini grazie al servizio di mensa scolastica.

LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

1. Scuola di Bachil – Regione di Cacheu, a 26 Km dalla Capitale Regionale – Cacheu.
2. Scuola di Djolmet – Regione di Cacheu

Si deve sottolineare l'impegno e la collaborazione da parte delle comunità locali fin dall'inizio, vale a dire da marzo 2014, apportando il loro contributo, dove e quando hanno potuto.

C'è stata un'interruzione forzata dei lavori nel maggio 2014.

Nel mese di ottobre, i lavori sono ripresi, ma questa volta senza poter contare sul sostegno della comunità, per vari motivi, tra cui l'impegno nei lavori agricoli.

RISULTATI OTTENUTI

1. Scuola di Jolmete

La struttura costruita ha le seguenti dimensioni: 19,70m x 2,80m x 7m.

Dopo i primi preliminari e dopo aver preparato il terreno a marzo, nel mese di aprile è iniziata la costruzione fino a maggio.

C'è stato poi un periodo di fermo per l'attesa dei successivi fondi.

• Le fondamenta

Le fondamenta hanno una profondità di 35 centimetri e sono fatte con cemento armato e pietre.

• Le mura

La struttura si compone di tre parti, due pareti chiuse e una semi-aperte sollevata ad un'altezza di 1,50 m.

Le pareti sono completamente progettati sulla base di una composto di ghiaia, sabbia e cemento.

Proprio in questo periodo è in corso la cementazione. Le pareti esterne sono quasi completamente finite e rimangono da completare solo le pareti interne.

• Copertura/Tetto

Il tetto è completamente finito fatto con fogli di zinco su una struttura in legno di palma.

2. Scuola di Bachil

A differenza della scuola di Jolmete, qui il lavoro è iniziato molto in ritardo.

L'edificio in costruzione ha la stessa configurazione di quello di Jolmete.

Dopo la fase preparatoria si è potuto realizzare:

• Le fondamenta

A causa della composizione del terreno, le fondamenta hanno una profondità di 50 cm, fatte in cemento armato e pietre.

• Le mura

La struttura è simile a quella di Jolmete. Sono stati però impiegati materiali diversi. Qui i mattoni solidi sono progettati con una miscela di cemento e argilla.

Le mura sono state alzate e devono essere finite.

• Copertura/Tetto

La copertura non è ancora stata realizzata ma tutto il materiale è già disponibile.

UNA STELLA PER SONGA – RD CONGO

Area geografica: Sud RD Congo

Anno di avvio: 2007

Beneficiari: villaggio di Songa e limitrofi

Responsabile del progetto: Matteo Calà

Fondi destinati nel 2014: € 5.500

Fonti di finanziamento: privati – donazione NUTRISET

Contesto locale:

La situazione di perenne crisi nella fascia orientale del Congo - **Ituri** (Province Orientale), **Nord Kivu**, **Sud Kivu e Katanga** - continua a rappresentare una delle più gravi emergenze umanitarie al mondo. Drammatici gli indicatori sulla condizione dell'infanzia, in un paese in cui i minori sono oltre 33,7 milioni e i bambini sotto i 5 anni più di 12,2 milioni. In Congo, il triste indicatore conta ogni 1.000 nati vivi, 161 morti prima del 5° compleanno e conseguentemente si hanno oltre 502.000 bambini che, ogni anno, muoiono prima di compiere i 5 anni. Decisamente alta anche la mortalità materna – 1.100 gestanti morte, ogni 100.000 parti, per complicanze durante la gravidanza - una donna su 5 muore di parto. Malattie prevenibili o curabili restano le principali cause della mortalità infantile, con in testa il morbillo e la malaria, la diarrea acuta, le infezioni respiratorie.

Obiettivo del progetto:

Aiutare l'opera di Matteo Calà, collaboratore e volontario di Reach Italia, nel sostenere il presidio sanitario del villaggio attraverso l'approvvigionamento di mezzi utili e necessari per il funzionamento di tale presidio e nel sostenere l'attività di istruzione scolastica dei bambini del villaggio.

Descrizione del progetto: il progetto, nato nel 2007 dall'amore di Matteo Calà per questa poverissima zona nel sud del Congo e dall'incontro con Reach Italia, continua grazie ai proventi di raccolta fondi, attraverso un aiuto al sostegno sanitario del presidio, e attraverso la fornitura di materiale scolastico.

Reach Italia mira inoltre a combattere la malnutrizione dei bambini del villaggio di Songa e dintorni, attraverso la fornitura di alimenti ad alto contenuto proteico.

Nel 2014, in collaborazione con la Nutriset, azienda che opera nella produzione di alimenti per la malnutrizione acuta, sono stati consegnati diversi quintali di preparati alimentari da spedire a Songa per aiutare le persone che soffrono di malnutrizione acuta.

Attività realizzate nel 2014:

- 1) Sono stati spediti e consegnati i prodotti Nutriset (PlumpyNut, PlumpySup) destinati al villaggio di Songa.

“Programma di sicurezza alimentare e Nutrizionale in Burkina Faso - Rafforzamento della capacità di resilienza delle popolazioni vulnerabili attraverso la fornitura di animali e di colture foraggere”

Area geografica: Burkina Faso

Anno di avvio: 2014

Beneficiari: le famiglie più vulnerabili regione Sahel

Responsabile del progetto: Allain Long

Fondi destinati nel 2014: € 11.326

Fonti di finanziamento: FAO

Contesto locale

Il Burkina Faso è un Paese dell'Africa occidentale, senza accesso al mare, con una superficie di circa 270.000 km² ed una popolazione di 16.1 milioni di persone. È anche uno dei Paesi il cui indice di sviluppo umano è tra i più bassi del mondo: nel 2013 è classificato 183° su 196. Il Sahel, regione del nord sede del di questo progetto, coperta da ampie pianure prive di vegetazione o puntellate da radi arbusti spinosi, è caratterizzato da una pluviometria debole (tra 300 e 500 mm all'anno) ripartita irregolarmente su 2-3 mesi (tra metà luglio e settembre) e da una lunga stagione secca da ottobre a luglio inoltrato. Si tratta di una zona difficilmente coltivabile. L'agricoltura in quest'area si limita a varietà a ciclo breve di miglio, sorgo e niébé. Assai sviluppato è invece l'allevamento, che si svolge soprattutto in corrispondenza dei pascoli temporanei estivi e dei laghi stagionali, con grande afflusso di mandrie transumanti dalle zone frontaliere di Mali e Niger.

Date le difficili condizioni climatiche e le siccità ricorrenti, in un contesto in cui l'economia si basa essenzialmente sull'allevamento e l'agricoltura, la regione è soggetta ad insicurezza alimentare ed è debole dal punto di vista della produzione di reddito. Per procurarsi le derrate alimentari necessarie al sostentamento, le famiglie vendono il bestiame (ovini e caprini principalmente, ma anche bovini per i più agiati).

Obiettivi ed attività specifiche del progetto

1. Identificazione dei villaggi beneficiari;
2. Identificare, in collaborazione con i servizi agricoli e le autorità amministrative locali, delle famiglie vulnerabili;
3. Nomina di un coordinatore di progetto per la provincia beneficiaria;

4. Collaborare con i servizi preposti alla formazione tecnica dei beneficiari;
5. Assicurare ai beneficiari supporto e monitoraggio alle loro attività di allevamento;
6. Fornire un rapporto sulla qualità delle attività svolte e fornire all'interno del progetto.

“Supporto alla resilienza delle famiglie dei rifugiati maliani nella regione del sahel in Burkina Faso”. - BURKINA FASO

Area geografica: Burkina Faso

Anno di avvio: 2014

Beneficiari: le famiglie più vulnerabili prov. Soun e Oudalan

Responsabile del progetto: Allain Long

Fondi destinati nel 2014: € 11.962

Fonti di finanziamento: FAO

Contesto locale

Il Burkina Faso è un Paese dell'Africa occidentale, senza accesso al mare, con una superficie di circa 270.000 km² ed una popolazione di 16.1 milioni di persone. È anche uno dei Paesi il cui indice di sviluppo umano è tra i più bassi del mondo: nel 2013 è classificato 183° su 196. Il Sahel, regione del nord sede del di questo progetto, coperta da ampie pianure prive di vegetazione o puntellate da radi arbusti spinosi, è caratterizzato da una pluviometria debole (tra 300 e 500 mm all'anno) ripartita irregolarmente su 2-3 mesi (tra metà luglio e settembre) e da una lunga stagione secca da ottobre a luglio inoltrato. Si tratta di una zona difficilmente coltivabile. L'agricoltura in quest'area si limita a varietà a ciclo breve di miglio, sorgo e niébé. Assai sviluppato è invece l'allevamento, che si svolge soprattutto in corrispondenza dei pascoli temporanei estivi e dei laghi stagionali, con grande afflusso di mandrie transumanti dalle zone frontaliere di Mali e Niger.

Date le difficili condizioni climatiche e le siccità ricorrenti, in un contesto in cui l'economia si basa essenzialmente sull'allevamento e l'agricoltura, la regione è soggetta ad insicurezza alimentare ed è debole dal punto di vista della produzione di reddito. Per procurarsi le derrate alimentari necessarie al sostentamento, le famiglie vendono il bestiame (ovini e caprini principalmente, ma anche bovini per i più agiati).

Obiettivi del progetto:

- Identificazione e collaborazione attraverso i servizi e le autorità sociali locali, delle 400 famiglie vulnerabili beneficiarie del progetto nella provincia di Soun e Oudalan nel Sahel;
- Identificazione fra i beneficiari di quelli più adatti ad organizzare un allevamento di ovini o caprini;
- Collaborare con i servizi di allevamento di bestiame per il monitoraggio, la formazione e la giusta profilassi per gli animali dei beneficiari e per la costruzione dei recinti;
- Informare che gli animali distribuiti sono forniti dalla FAO al Burkina Faso;
- Stabilire un metodo di monitoraggio ed un piano di lavoro che indichi le attività svolte dal progetto da presentare alla FAO.

Obiettivi specifici ed attività realizzate:

- Identificare, in collaborazione con i servizi agricoli e le autorità amministrative locali, le famiglie vulnerabili nella provincia di Seno per la distribuzione di ovini e caprini;
- Eseguire una profilassi di vaccinazioni sugli animali consegnati ;
- Collaborare con i servizi preposti alla formazione tecnica dei beneficiari ;

- Assicurare ai beneficiari supporto e monitoraggio alle loro attività di allevamento;
- Fornire un rapporto sulla qualità delle attività svolte e fornite all'interno del progetto.

“Supporto d'emergenza alla capacità di resilienza delle famiglie di allevatori della Regione di Tombouctou per il rinforzo della loro produttività pastorale”. MALI

Area geografica: Mali

Anno di avvio: 2014

Beneficiari: Regione: Tombouctou – Villaggi di Tombouctou, Diré, Gourma, Rharous, Goundam

Responsabile del progetto: Allain Long

Fondi destinati nel 2014: € 14.566

Fonti di finanziamento: FAO

Contesto locale

La sicurezza alimentare e la situazione nutrizionale nel nord del Mali sono enormemente peggiorate, dopo lo scoppio del conflitto nel nord del paese che ha causato la fuga di 335.000 persone, rendendo difficile portare assistenza a quanti sono rimasti. Oltre l'80 per cento delle famiglie in Mali vivono di quello che producono in piccoli appezzamenti di terreno soggetti a siccità, inondazioni e invasione di cavallette. Senza delle moderne tecniche di irrigazione e di coltivazione, i contadini sono in balia del cambiamento climatico. Circa il 15 per cento dei bambini in Mali soffre di malnutrizione acuta, sin da prima dello scoppiare della crisi. Più di un quinto dei bambini in età scolare non va a scuola. I tre quarti di questi sono ragazze. Il conflitto in Mali si è aggiunto alla siccità che ha colpito la regione africana del Sahel lo scorso anno, per la terza volta in 10 anni. I rifugiati maliani sono scappati verso Niger, Mauritania e Burkina Faso, paesi in cui il cibo era scarso, e aumentando la pressione su comunità già colpite dalla dura siccità. Il 69 per cento della popolazione del Mali vive al di sotto della soglia di povertà nazionale. Il Mali si trova al 175esimo posto su 187 nella classifica dell'Indice di Sviluppo Umano elaborata da UNDP.

La REACH ITALIA, in stretta collaborazione con partner italiani e in coerenza con il pian di risposta nazionale e con la strategia delle agenzie di cooperazione internazionale, ha realizzato alcuni interventi.

Obiettivi del progetto

- Identificazione della zona d'intervento;
- Identificazione dei partner locali implicati;
- Identificazione, in collaborazione con i servizi e le autorità sociali locali, delle famiglie di allevatori beneficiarie del progetto;
- Identificazione dei magazzini di stoccaggio, dei luoghi per la formazione;
- Collaborare con i servizi di allevamento di bestiame per il monitoraggio, la formazione e la giusta profilassi per gli animali dei beneficiari e per la costruzione dei recinti;
- Informare che gli animali distribuiti sono forniti dalla FAO al Burkina Faso;
- Distribuire gratuitamente kit.

Attività realizzate

- Sono state identificate 2474 famiglie alle quali sono stati distribuiti 7422 capre e kit veterinari; le capacità degli allevatori sono state rinforzate e formate attraverso corsi di formazione specifici;

-Per l'attività di agricoltura i beneficiari indiretti sono stati 7500; sono stati identificati 500 beneficiari per comune (1500 totali) e sono state distribuite 120.4 T, sono state realizzate 3 dighe per l'acqua, 43.3 ha di rimboschimento, 38 ha di produzione da semi, 2146 m3 di fosse di composto organico, 11.5 ha per il giardinaggio, sono state formate 285 persone, di cui 86 donne.

“Progetto di Sostegno al Rinforzo della Résilienza e delle basi della Sicurezza Alimentare e Nutrizionale nella Provincia del Seno in Burkina Faso (PS2RSAN)”

Area geografica: Burkina Faso

Anno di avvio: 2014

Beneficiari: Provincia Seno

Responsabile del progetto: Allain Long

Fondi destinati nel 2014: € 256.116

Fonti di finanziamento: Cooperazione Italiana MAE (Ministero Affari Esteri), Tavola Valdese, Cooperazione Monegasca.

Zona d'intervento

Il progetto interviene nella regione del Sahel in Burkina Faso e in modo più preciso nel comune di Dori, provincia del SENO. Le attività previste riguardano l'agricoltura e la sicurezza alimentare, l'idraulica, l'ambiente e la gestione delle risorse naturali e cambiamenti climatici. In più delle azioni di educazione ambientale e nutrizionale sono prese in conto. Il progetto tiene conto della società civile e della “bonne gouvernance” a traverso il coinvolgimento effettivo del comune e partecipa alla riduzione dei rischi a riguardo dell'oggetto stesso del progetto. I beneficiari diretti sono i rifugiati come le popolazioni locali del villaggio di Goudebo, ecco per quale motivo l'accento è messo sui gruppi vulnerabili con delle azioni di protezione, coordinamento, sorveglianza, assistenza tecnica e promozione della condizione femminile (queste ultime saranno privilegiate nella presa in carico e nell'appoggio nel ricostruire il bestiame perso).

Descrizione del progetto:

L'obiettivo consiste nel sostenere il recupero perenne dei mezzi di sopravvivenza e diversificare l'origine delle entrate sia dei rifugiati sia della popolazione locale affetta dalla loro presenza nel comune di Dori.

Tre risultati sono attesi. Il primo i mezzi di esistenza delle famiglie locali ospitanti povere come pure le famiglie dei rifugiati sono restaurati e rinforzati ; Due, le condizioni alimentari e nutrizionali delle stesse famiglie sono migliorate ; tre, le capacità degli attori nella sicurezza alimentare e nutrizionale sono rinforzate per un miglioramento delle condizioni di presa in carico. Le attività saranno principalmente:

- Sicurezza alimentare e nutrizionale attraverso il recupero delle terre degradate, la distribuzione de semi, concimi agricoli, di bestiame ;
- Misure protettive con la distribuzione di kit sociale, sedute di sensibilizzazione e presa in carico della salute dei bambini vulnerabili;
- Appoggio alla salute con il sostenere le attività delle reti animatrici comunitarie, formazione del personale della sanità e miglioramento delle strutture della sanità

L'approccio si basa sulla partecipazione e richiede di questo fatto l'implicazione dell'insieme degli attori sulla sicurezza alimentare e nutrizionale della zona d'intervento, come pure le strutture specializzate nella gestione dei rifugiati.

Attività realizzate:

Sicurezza alimentare

Risultato 1- I mezzi di sopravvivenza delle famiglie povere locali ospitanti e quelli dei rifugiati sono rinforzati.

Attività:

- 1- Recupero delle terre degradate
- 2- Realizzazione di due (2) pozzi pastorali
- 3- Distribuzione dei Kit agricoli

Protezione dei gruppi vulnerabili

Risultato 2 - Le condizioni alimentari e nutritive delle famiglie ospitanti vulnerabili sono migliorate

Attività:

- 1- Identificazione delle famiglie vulnerabili
- 2- Acquisto e distribuzione di ovini
- 3- Acquisto e distribuzione di kit sociali
- 4- Presa in carico delle spese sanitarie dei bambini vulnerabili
- 5- Realizzazione di sessioni di sensibilizzazione e dimostrazione per la cucina a base di più farine arricchite

Sanità

Risultato 3- Le capacità degli attori della sicurezza alimentare e nutrizionale sono rinforzate per un miglioramento delle condizioni di presa in carico

Attività:

- 1- Appoggio alla rete delle animatrici comunitarie
- 2- Formazione di personale sanitario

Tutte le attività identificate all'interno del quadro del progetto sono state finalizzate alle popolazioni beneficiarie. Sono stati tenuti degli incontri nei villaggi di Goudebo e dintorni al fine di definire le azioni da intraprendere. E' quindi sulla base di loro proposte che il progetto è stato pianificato. Come prima attività sono stati identificati i beneficiari per la consegna dei kit agricoli e degli animali. Per quel che riguarda la scelta dei siti per il recupero delle terre degradate e per la realizzazione dei pozzi, i servizi tecnici, dopo l'identificazione dei villaggi, hanno lasciato questo compito alle popolazioni beneficiarie.

Il tutto è stato comunque monitorato e controllato dal team multidisciplinare in collaborazione con il responsabile del villaggio.

Il progetto di emergenza sulla sicurezza alimentare è stato condiviso con tutti i partner del gruppo del settore della sicurezza alimentare del Sahel guidati da OCHA. Il coinvolgimento delle autorità governative locali avviene attraverso la distribuzione dei diversi kit. Il seminario di lancio è stata l'occasione per coinvolgerli nella realizzazione del progetto. Rapporti e dati sono stati rielaborati da parte dell'autorità dei servizi tecnici che ci accompagnano nella realizzazione del progetto. Questi meccanismi sono utili per permettere allo Stato centrale di conoscere le attività svolte.

“Appoggio Salute/Progetto di Sostegno al Rinforzo della Resilienza e delle basi della la Sicurezza Alimentare e Nutrizionale nella Provincia del Seno in Burkina Faso (AS/PS2RSAN)”

Area geografica: Burkina Faso

Anno di avvio: 2014

Beneficiari: Provincia Seno

Responsabile del progetto: Allain Long

Fondi destinati nel 2014: € 103.246

Fonti di finanziamento: Cooperazione Italiana MAE (Ministero Affari Esteri)

Zona d'Intervento:

Il progetto interviene nella regione del Sahel in Burkina Faso e in modo più preciso nel comune di Dori, provincia del SENO. Le attività previste riguardano l'agricoltura e la sicurezza alimentare, l'idraulica, l'ambiente e la gestione delle risorse naturali ed i cambiamenti climatici.

Sono inoltre prese in conto anche delle azioni di educazione ambientale e nutrizionale. Il progetto tiene conto della società civile e della "bonne gouvernance" attraverso il coinvolgimento effettivo del comune e partecipa alla riduzione dei rischi riguardo dell'oggetto stesso del progetto.

I beneficiari diretti sono i rifugiati come le popolazioni locali del villaggio di Goudebo, ragione dove l'accento è messo sui gruppi vulnerabili con azioni di protezione, coordinamento, sorveglianza, assistenza tecnica e promozione della condizione femminile (queste ultime saranno privilegiate nella presa in carico e nell'appoggio nel riformare le mandrie perse).

Descrizione del progetto:

L'obiettivo del Progetto di **Sostegno al Rinforzo della Resilienza** e delle basi della **Sicurezza Alimentare e Nutrizionale** nella Provincia del Seno in Burkina Faso (**AS/PS2RSAN**) consiste nel sostenere il recupero permanente dei mezzi di sopravvivenza e diversificare l'origine delle entrate dei rifugiati che della popolazione locale influenzata dalla loro presenza nel comune di Dori. Tre risultati sono attesi. *Uno*: i mezzi di sussistenza delle famiglie locali ospitanti più povere come pure le famiglie dei rifugiati sono restaurati e rinforzati; *Due*: le condizioni alimentari e nutrizionali delle stesse famiglie sono migliorate; *Tre*: le capacità degli attori nella sicurezza alimentare e nutrizionale sono rinforzate grazie ad un miglioramento delle condizioni di presa in carico. Le attività saranno principalmente: **a)** Sicurezza alimentare e nutrizionale attraverso il recupero delle terre degradate, la distribuzione di semi, concimi agricoli, e bestiame; **b)** Misure protettive attraverso la distribuzione di kit sociali, sedute di sensibilizzazione e presa in carico della salute dei bambini vulnerabili; **c)** Appoggio alla salute tramite il sostegno delle attività delle reti animatrici comunitarie, formazione del personale sanitario e miglioramento delle strutture sanitarie. L'approccio si basa sulla partecipazione e richiede infatti l'implicazione nell'insieme degli attori sulla sicurezza alimentare e nutrizionale della zona d'intervento, come pure le strutture specializzate nella gestione dei rifugiati.

La pertinenza dell'« Appoggio Salute » (AS/PS2RSAN) risiede nel fatto che contrariamente ai punti a) e b), il finanziamento del punto c) non è stato completamente coperto per poter assicurare il raggiungimento degli obiettivi del progetto. L'Appoggio Salute / Progetto di **Sostegno al Rinforzo della Resilienza** e delle basi della **Sicurezza Alimentare e Nutrizionale** nella Provincia del Seno in Burkina Faso (**AS/PS2RSAN**) permette così un completamento del finanziamento nella prospettiva degli stessi obiettivi, dei risultati e delle attività.

ATTIVITA' SVOLTE

Settore SANITA' Le capacità tecniche e professionali del personale e degli ausiliari sanitari sono migliorate per una migliore accoglienza e trattamento dei pazienti/clienti.

Attività:

1. Formare gli operatori sanitari su temi pertinenti: questa formazione è stata ritenuta inopportuna nel contesto del progetto di emergenza. I temi identificati sono già stati gestiti da altri partner del progetto (Croce Rossa e UNICEF); questo è il motivo per cui è stato chiesto alla Cooperazione Italiana una nuova assegnazione di questa voce del budget alla Ristrutturazione e Riabilitazione dei CSPS, ambito in cui i fondi disponibili sono largamente inferiori a quelli che sono i bisogni reali;
2. Formare gli ausiliari sanitari per rinforzare le loro capacità di animazione / sensibilizzazione: idem per gli agenti sanitari;

3. Formare i membri dei comitati di gestione (COGES) dei centri sanitari per una migliore gestione e mantenimento delle infrastrutture: idem come per le altre due attività precedenti;
4. Supportare gli ausiliari sanitari: 12 Operatori sanitari (ASC) dei villaggi sedi dei CSPS sono stati sostenuti per sei mesi per permettere loro di promuovere attività di sensibilizzazione e screening sulla malnutrizione infantile.

Settore SALUTE - Le infrastrutture sanitarie della zona sono riabilite e restaurate

Attività:

1. Riabilitare/restaurare le infrastrutture di accoglienza nei centri sanitari;
2. Riabilitazione/restauro delle latrine;
3. Realizzazione di punti di acqua potabile.

Settore SALUTE - Le strutture sanitarie sono equipaggiate e dotate di forniture mediche

Attività:

1. Rivalutazione dei bisogni ed equipaggiamento medico iniziale;
2. Dotare i centri sanitari di attrezzature adeguate;
3. Dotare i centri sanitari di materiale medico.

Tutte le attività identificate nell'ambito del presente progetto sono state richieste dai servizi sanitari. Hanno infatti avuto luogo degli incontri nei CSPS beneficiari per confermare e completare i bisogni espressi al fine di determinare le azioni da intraprendere.

E' sulla base di queste proposte che il progetto é stato concepito. Dal punto di vista della sua esecuzione, sono stati coinvolti nei lavori i Comitati di Gestione e i Capo Infermieri. Le attività di consegna del materiale, di ristrutturazioni ed i castelli di acqua sono state richiesti dagli ICP e dai COGES.

Le attività di questo progetto consistono essenzialmente nel creare strutture durature e non investire in attrezzature mediche consumabili. É quindi attrezzatura che servirà ai CSPS per tanti anni. Le ristrutturazioni permetteranno di offrire condizioni adeguate ai pazienti per molto tempo.

SITUAZIONE: CONTESTO E CRITICITA'

L'associazione opera in un contesto affollato di organizzazioni che svolgono la stessa attività e spesso l'atto del donare è frequentemente effettuato nei confronti delle ONG più note. A questi elementi si aggiungono ulteriori elementi di criticità socio-economica dovuti ad una crisi economica in atto e a un crescente aumento delle persone che perdono il lavoro. A questi elementi esterni si aggiungono alcune criticità che possiamo riassumere come segue:

- la limitatezza delle risorse disponibili per una costante e sistematica attività di comunicazione su larga scala, tale da dare notorietà mediatica all'organizzazione;
- il parco dei sostenitori soffre della vetustà di sostegno: molti donatori hanno sostenuto più bambini per più cicli scolastici appoggiando l'organizzazione per diversi anni ed è fisiologico l'abbandono del sostegno al termine della scolarizzazione del bambino.

Inoltre l'Associazione dovrà continuare a mantenere la propria attenzione su alcune situazioni specifiche che contribuiscono al raggiungimento o meno degli obiettivi programmati. In sintesi:

- l'opera di fidelizzazione e di sollecito nei confronti dei sostenitori dovrà essere migliorata, anche con l'obiettivo di recuperare sostegni per progetti non SAD o marginali al SAD.
- il personale dovrà migliorare il proprio senso di appartenenza ad un team e avere una maggiore predisposizione al lavoro di squadra e ci si dovrà avvalere sempre di più di personale volontario;

- occorrerà attribuire maggiori responsabilità ai responsabili delle aree DOS e far comprendere a tutti lo specifico ruolo all'interno dell'organizzazione.

SINTESI BILANCIO 2014

Stato Patrimoniale

Consistenza dell'Attivo

Immobilizzazioni	65.981
Rimanenze	16.400
Crediti	176.029
Disponibilità liquide	214.897
Banche estere	154.212
Cassa	1.171
Attivo circolante	562.710
Ratei e risconti attivi	565
Totale attivo	629.256

Come ogni anno l'attivo circolante risulta elevato per i fondi di competenza 2014 da erogare nel 2015 e per la riserva di tesoreria. La consistenza della liquidità al 31 dicembre 2014 è di € 370.280.

Consistenza del passivo

Patrimonio netto	508.755
Trattamento fine rapporto	64.590
Debiti	20.137
Ratei passivi	26.841
Totale passivo	620.322
Risultato gestionale	8.934

Conto Economico

Proventi

Proventi per SAD	838.285
Proventi per progetti speciali	862.902
Proventi da raccolta fondi sezioni	90.740
Proventi da raccolta fondi sede	5.117
Proventi da attività' connessa editoriale	-
Proventi da associati	270
Proventi 5 per mille	69.808
Proventi diversi e rimborsi	-
Proventi finanziari	613
Proventi straordinari	-

Totale proventi	1.867.735
Risultato gestionale	8.934

In un periodo di grave crisi economica e finanziaria, che ha visto fortemente ridimensionati i contributi e le donazioni nel settore no profit, Reach Italia ha registrato per i proventi SAD una diminuzione dell' 8,06% rispetto al 2013. Il decremento è stato contenuto grazie alla fidelizzazione dei propri donatori e anche all'attività di sollecito "etico". I proventi per progetti speciali sono in forte aumento rispetto all'esercizio precedente e derivano in gran parte dai finanziamenti ricevuti da Fondazione Lux, Ministero Affari Esteri, FAO, Tavola Valdese e Principato di Monaco per i progetti recupero delle terre, di sostegno alimentare e di supporto sanitario alle popolazioni vulnerabili. Attraverso una buona gestione finanziaria della liquidità, siamo riusciti anche nel 2014 a rispettare il budget sad concordato con il nostro coordinatore africa e i responsabili dei progetti in loco. Abbiamo lavorato assiduamente per aumentare le entrate e siamo consapevoli che maggior professionalità, entusiasmo ed impegno possono contribuire a raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati.

Impieghi:

Impieghi per SAD	623.420
Impieghi per progetti speciali	781.155
Oneri raccolta fondi e promozionali sezioni	65.179
Oneri raccolta fondi e promozionali sede	591
Oneri attività connessa editoriale	3.121
Spese Generali	55.296
Spese personale	245.412
Spese per collaborazioni e consulenze	11.499
Ammortamenti	25.113
Oneri finanziari	5.126
Oneri straordinari	42.889
Totale impieghi	1.858.801

Progetti di cooperazione allo sviluppo 2014

PROGETTI	Budget Tot. Progetto	Realizzato al 01/01/14	Realizzato nel 2014	Realizzato al 31/12/14	Data Inizio
Recupero delle terre	1.234.046	863.389	277.575	1.140.964	09/08/2009
Mense scolastiche	267.595	146.911	100.864	247.775	01/01/2012
Una Stella per Songa	17.500	12.000	5.500	17.500	01/01/2012
Supporto alle popolazioni vulnerabili Burkina Faso e Mali	112.128	53.864	37.854	91.718	27/05/2013
Sostegno al rinforzo della resilienza e delle basi della sicurezza alimentare e nutrizionale nella provincia del Seno in Burkina Faso (PS2RSAN)	321.666		256.116	256.116	01/02/2014
Appoggio salute/progetto di sostegno al rinforzo della resilienza e delle basi della sicurezza alimentare e nutrizionale nella provincia del Seno in	114.807		103.246	103.246	01/06/2014

Burkina Faso (AS/PS2RSAN)					
Totale	2.067.742	1.076.164	781.155	1.857.319	

PROSPETTIVE STRATEGICHE

Documento programmatico 2013/2015

All'inizio del 2013 è stato varato il piano strategico triennale 2013/2015, documento nel quale sono state tracciate le linee guida per arrivare ad ottenere un sostanziale rilancio del sostegno a distanza e un'efficiente progettualità volta al finanziamento dei progetti strategici sopra indicati e di altri in corso di maturazione. In sintesi la nostra visione strategica è la seguente:

- crescita dell'Associazione in termini economici e maggior coinvolgimento delle risorse umane, anche quali espressione del volontariato. Maggior presenza e "visibilità" nel "terzo settore" (rappresentatività del marchio e della sua funzione etica e sociale sia a livello nazionale che in africa) soprattutto nel Sostegno a Distanza (SAD) dove le entrate negli anni sono diminuite sia per la crisi economica generale ancora in atto e sia per mancanza di efficaci iniziative di comunicazione e di promozione da parte dell'istituzione;
- sostegno e sviluppo dei progetti strategici (miglioramento della progettualità per i relativi finanziamenti);
- rinnovo delle procedure riguardanti sia il SAD, che l'attività di cooperazione allo sviluppo;
- formazione del personale Italia ed Africa allo scopo di fare squadra per lavorare convergendo in senso etico e pratico e definizione di un organigramma chiaro per tutti con il rispetto di ogni specifico ruolo;
- sviluppo delle sezioni sul territorio e presenza come ONLUS nelle regioni più attive nel terzo settore.

L'associazione per raggiungere i suoi obiettivi istituzionali deve lavorare in un clima di ottimismo e di autentico volontariato anche da parte dei dipendenti e dei collaboratori. Malgrado la crisi internazionale abbiamo tutte le risorse etiche e professionali per continuare il nostro cammino in favore dei poveri. E' prioritario, in questa fase della vita dell'Associazione, indirizzare tutte le forze per l'aumento delle entrate.

La nostra associazione è in una fase di consolidamento tecnologico, frutto dell'utilizzo del software myDonor specifico per la gestione delle ONG e dell'acquisizione di nuove tecnologie che consentono lo scambio di informazioni e il controllo finanziario dei movimenti con le banche in Italia e in Africa. Occorre oggi potenziare il lavoro di supporto e di staff delle nostre aree, grazie al contributo del mondo del volontariato. Lo spostamento degli uffici amministrativi di Reach Italia avvenuto a novembre nel centro di Milano è stata una scelta strategica per avere maggiore visibilità ad un costo mensile limitato.

Negli anni precedenti si sono gettate le basi per disporre di una nuova organizzazione, attraverso la creazione della Direzione Operativa Sede (DOS), cioè un organo collegiale che esercita il governo operativo dell'associazione sotto il controllo della Presidenza attraverso la creazione di diverse aree: progetti, amministrativa, comunicazione e raccolta fondi. Le procedure sono in corso di completo rinnovamento soprattutto quelle riguardanti il SAD e l'attività di cooperazione allo sviluppo, per quanto riguarda i dettagli dell'assetto organizzativo e di lavoro delle singole aree; detti dettagli faranno parte integrante delle predette procedure, nelle quali saranno identificati i livelli di responsabilità, le regole per il coordinamento del lavoro fra le varie aree e le mansioni dei dipendenti e dei collaboratori.

Progettualità in corso nel 2015

L'Associazione, stante il perdurare di una grave situazione economica, nella quale l'Italia è stata pienamente coinvolta, dovrà mantenere un atteggiamento prudentiale soprattutto nell'avvio di nuovi progetti al fine di assumere impegni ragionevolmente accettabili.

Nel 2015 si intende proseguire, compatibilmente con le risorse che si otterranno, l'attività del 2014. In particolare i nostri sforzi, oltre al sostegno a distanza, sono e saranno rivolti su pochi ma strategici progetti come quello del "recupero delle terre fortemente degradate per la sicurezza alimentare nel Sahel burkinabé". Tale progetto è stato premiato all'interno del bando "Expo dei territori: verso il 2015", promosso dalla Provincia di Milano e si sviluppa in determinati territori africani come il nord del Burkina Faso, Mali, Niger. Esso ha per obiettivo il recupero delle terre per il miglioramento dell'agricoltura e della pastorizia. Un altro progetto sarà quello delle mense scolastiche in diversi paesi africani con la più alta vulnerabilità per gli aspetti legati alla nutrizione, in particolare: Burkina Faso, Guinea, Congo, Niger e Mali. L'obiettivo è quello di fornire un pasto quotidiano, completo e nutriente, ad almeno 6.400 bambini suddivisi in 17 scuole elementari e quindi consentire a tutti i bambini, anche quelli privi di sostegno a distanza, di poter accedere ad almeno un pasto caldo ogni giorno. Il progetto è ampio e prevede la fornitura di circa 1 milione di pasti nell'arco di un anno scolastico.

Rimane sempre attivo il progetto del Centro di Formazione in Meccanica in Burkina Faso, che permette ai ragazzi che provengono da famiglie disagiate, di avere un'importante opportunità professionale. Oggi il centro di meccanica è ampiamente autonomo nella gestione della struttura e nel recupero delle risorse.

Verrà inoltre proseguito il progetto "una stella per Songa" nel sud del Congo con l'obiettivo di sostenere l'ospedale di Songa attraverso l'approvvigionamento di strumentazione, macchinari e formazione per salvare i bambini dalla malnutrizione.

Il progetto "SOS SCUOLA-Strutture Ora Sicure" lanciato nel 2014 che si inserisce in un contesto che coinvolge migliaia di bambini e decine di strutture scolastiche che sono in condizioni davvero difficili sia dal punto di vista strutturale che per l'incapacità di soddisfare i bisogni di popolazioni molto numerose, vedrà la realizzazione delle opere previste, nel corso del 2015. Gli studenti per andare a scuola devono percorrere a piedi ogni giorno fino a dieci chilometri sotto un caldo cocente oppure sfidare la pericolosa stagione delle piogge. Non ci sono scuolabus e i bambini non sono accompagnati a scuola dai genitori. Anche i bambini di sei anni devono affrontare da soli la lunga strada in quanto non c'è una scuola in tutti i villaggi.

E' in questo contesto che Reach Italia ha iniziato un lavoro di completa ristrutturazione degli edifici scolastici e delle attrezzature per la gioia di studenti e insegnanti. Tetti, muri, pavimenti, latrine, banchi, lavagne, cattedre e attrezzature sanitarie sono oggetto di verifiche e studi da parte di tutti i coordinatori dei diversi paesi in cui Reach Italia opera per rispondere, in ordine di priorità, alle necessità impellenti delle strutture scolastiche il tutto realizzabile in funzione delle specifiche risorse raccolte.

Nel corso del 2015 il progetto SOS SCUOLA vedrà realizzate le seguenti attività:

- Burkina Faso - ristrutturazione e fornitura attrezzature scuola di Nemena e Soutura;
- Mali - ristrutturazione e fornitura attrezzature scuole di Eden, Dourako, Sion e Diarrabougou.

Visti i temi di Expo Milano 2015 collegati ad alcuni degli Obiettivi del Millennio fissati dalle Nazioni Unite:

-Il primo: sradicare la povertà estrema e la fame, in modo particolare ridurre del 50% la popolazione mondiale che soffre la fame;

- Il quarto: ridurre di 2/3 la mortalità infantile dei bimbi al di sotto dei cinque anni;

- Il quinto: migliorare la salute materna, in modo particolare ridurre di 3/4 il tasso di mortalità materna;

- Il settimo: garantire la sostenibilità ambientale, in particolare stimolando politiche e programmi di sviluppo sostenibile per invertire l'attuale perdita di risorse ambientali, riducendo il processo di annullamento della biodiversità;

- L'ottavo: sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo.

Visto che Expo Milano 2015 sarà un'Esposizione Universale che proporrà una nuova esperienza di conoscenza, attenta al contemporaneo e allineata ai principali sviluppi nei diversi campi del sapere che influenzano il Tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", Reach Italia ha pensato di proporre come progetto di riferimento per l'anno 2015 il progetto "**MANGIO ANCH'IO-Mense scolastiche in Africa**", strumento della cooperazione finalizzato a ridurre la fame, la malnutrizione, gli squilibri sociali legati all'accesso al cibo, nonché finalizzato a veicolare investimenti per ottenere risultati efficaci nello sviluppo delle aree rurali povere e in quelle urbane dei Paesi in via di Sviluppo.

PREVISIONI SAD 2015

Nel 2014 i bambini sostenuti sono risultati 3.232, mentre per l'anno in corso ci si pone ragionevolmente l'obiettivo di mantenere 3.000 bambini.

Nel 2015 ci concentreremo nei paesi più poveri del continente africano (Burkina Faso, Niger, Mali, Guinea Bissau e Congo), privilegiando quei progetti dai quali riceviamo con sistematicità documentazione, fotografie e aggiornamenti sui sostegni, come previsto dalle procedure adottate dall'Associazione, in linea con le direttive emanate a suo tempo dall'Agenzia delle Onlus e dall'Istituto Italiano della Donazione.

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti i collaboratori di Reach Italia, dipendenti e volontari, per il lavoro svolto nel 2014 con la certezza che anche nel 2015 sarà fatto tutto il possibile perché l'Associazione continui il suo cammino in favore dei poveri con sempre maggiore vigore.

I singoli membri dell'attuale dirigenza rinnovano all'Assemblea la volontà di continuare a lavorare, secondo le proprie possibilità e capacità, per la crescita dell'Associazione.

Pertanto invito tutti gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio 2014, compresa la delega al prelievo per la gestione amministrativa di sede, nella misura consuntivata di € 100.175 per il 2014, pari all' 11,95% sugli incassi SAD del totale proventi e preventiva di € 103.000 per il 2015, pari all'12,29% dei soli incassi previsti SAD.

**Per Il Comitato Direttivo
Il Presidente dott. Carlo Schino**

